Siracusa. In Confindustria incontro azienda-lavoratori sulla sicurezza

Stamane nella sala “Ugo Gianformaggio” di Confindustria Siracusa, Rosario Amarù, con suo figlio Giovanni, insieme allo staff dello stabilimento di Augusta della Amarù Srl, azienda di meccanica di precisione, ha tenuto un incontro-confronto con i 34 dipendenti sui temi della sicurezza in azienda e sugli ottimi risultati ottenuti.
Presenti anche i rappresentanti delle sigle sindacali dei metalmeccanici.
“Un ambiente lavorativo sano, con al centro l’uomo, una comunità che lavora con un obiettivo comune – dice Rosario Amarù – è sempre stato il nostro modello organizzativo vincente. La premialità economica che riconosciamo a tutti i dipendenti è basata sia sulla produttività che sulla sicurezza, per noi fondamentale”.
L’azienda ha stipulato nel 2014 un accordo di secondo livello che ha introdotto la premialità economica per i propri dipendenti (che complessivamente sono 140 tra il plesso di Gela, di Augusta e degli altri cantieri fuori dalla Sicilia) sia per la produttività che per la sicurezza, con una “patente a punti” misuratrice delle performances aziendali in materia di prevenzione dei rischi e di sicurezza nei luoghi di lavoro.
E’ stato espresso grande apprezzamento da parte dei sindacati per i risultati raggiunti dall’azienda Amarù e per le grandi potenzialità che questo sistema rappresenta.
Rosario Amarù è attualmente Vice Presidente della Piccola Industria di Confindustria con delega alla cultura d’impresa e legalità e reggente di Confindustria Centro Sicilia.

Augusta. Un secco no all'Hot Spot migranti dal Comitato Portuale. "Improponibile"

La presa di posizione è netta. Niente hot spot per migranti nel porto commerciale di Augusta. E questa volta non è la politica a pronunciarsi ma le forze vive del tessuto economico locale. I rappresentanti delle forze imprenditoriali in seno al Comitato Portuale di Augusta, con portavoce Domenico Tringali, delegato di Confindustria Siracusa esprimono il loro secco diniego a qualunque installazione di struttura Hot Spot sia nel Porto di Augusta che in tutto il suo territorio.
“E’ improponibile penalizzare un Porto Hub definito dalla stessa Comunità Europea Core-Net tra gli unici quattordici d’Italia. Ci sono notevoli investimenti in corso per l’ampliamento e consolidamento delle banchine dedicate ai traffici commerciali ed altri previsti nell’immediato futuro per l’infrastrutturazione attesa da anni. Andrebbero a scontrarsi con qualunque altro tipo di diversa attività”, dice Tringali.
Poi non va sottovalutata, per il Comitato Portuale di Augusta, anche la presenza di siti sensibili come gli insediamenti militari strategici per la difesa del Paese, con annessi depositi di combustibili. “Non vogliamo pensare per un solo attimo a cosa potrebbe succedere nel caso di infiltrazioni di spregiudicati terroristi tra gli immigrati”.
L’Hot Spot è concepito come una struttura finalizzata alla rapida identificazione, registrazione, fotosegnalazione, rilievo impronte digitali degli immigrati da effettuare nell’arco di 24/48 ore dallo sbarco.
“Peccando di cattiveria ci viene da pensare se inficiare le

attività di sviluppo del Porto di Augusta con l'insediamento di un hot spot non sia ancora una volta una squallida macchinazione atta a dirottare i traffici marittimi in altri siti, affossando più di quanto già lo sia l'economia locale".
Con Tringali ci sono anche Francesco Lombardo (Armatori), Gaetano Luca (Imprenditori), Luigi Boccadifuoco (spedizionieri), Giuseppe Gianino (Autotrasportatori portuali), Alfio Fazio, Filadelfo Fazio, Pietro Balisteri, Maria Pompeano (Imprese portuali).

Siracusa. Dimensionamento scolastico, le decisioni del tavolo regionale

Come già anticipato da SiracusaOggi.it, l'istituto comprensivo Martoglio di Siracusa ha "salvato" la sua autonomia. Adesso c'è anche l'ufficialità dopo l'ultimo ok al piano di dimensionamento scolastico delle scuole della provincia di Siracusa. Si è espresso così il tavolo tecnico regionale, presieduto dall'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale, Bruno Marziano.
E' stata mantenuta l'autonomia, in regime di reggenza, dell'istituto "Martoglio" di Siracusa in ragione del fatto che è un istituto che si trova in un'area dichiarata a rischio dal Ministero degli Interni. E' stata accolta la proposta di assegnare la dirigenza all'istituto scientifico di Floridia, a cui viene aggregato anche quello di Canicattini Bagni.E' stata mantenuta la dirigenza del "Gagini" di Siracusa, a cui viene aggregato l' Ipsia "Calapso" di Siracusa. Il tavolo tecnico ha deciso di accorpare l'istituto "Juvara" di Siracusa con il liceo scientifico "Einaudi" di Siracusa. Inoltre, si è deciso

di mantenere l’autonomia, in regime di reggenza, al liceo “Megara” di Augusta.
“Esprimo la mia soddisfazione – ha dichiarato l’assessore regionale Bruno Marziano – perché questi risultati sono stati ottenuti col sistema del confronto e dell’approfondimento delle problematiche”.

Ippica, il Mediterraneo festeggia il ventennale con un ricco Meeting Internazionale del Galoppo

E’ tutto pronto per la celebrazione del 20° anniversario dell’Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Martedì 8 dicembre il tradizionale “Meeting Internazionale del Galoppo” aiuterà a festeggiare il traguardo raggiunto da una delle più solide realtà ippiche nazionali ed estere.
I dettagli saranno forniti nei prossimi giorni. Prestigiose, comunque, le prove ippiche più attese: il Premio Francesco Faraci, che ricorda uno dei pionieri del progetto ippico, Handicap Principale “B”, schiera gli anziani sulla selettiva distanza dei 2300 metri; i giovanissimi due anni saranno chiamati a dimostrare mezzi e qualità nel Criterium dell’Immacolata, Listed Race sui 1400 metri della pista grande; il Gran Premio U.N.I.R.E, Handicap Principale “C”, sarà conteso tra soggetti di tre anni e oltre impegnati sui 1700 metri della pista grande.
Tocco di colore e di internazionalità per la prova finale del X° Campionato Fantini del Mediterraneo, organizzato dall’Unione Ippica del Mediterraneo, con la partecipazione di

quattro nazioni: Francia, Russia, Italia e Israele. Sette le corse in programma.
Gli eventi collaterali prevedono le coreografie dei Musici e Sbandieratori Città di Noto, i ballerini della Compagnia di Danza Storica diretta da Nino Graziano Luca in abiti d'epoca e – ospiti d'eccezione – il soprano Julia Burduli e il chitarrista e compositore Gianni Guarracino.

Sport e Doping, chiesta la squalifica anche del campione siracusano Gibilisco

Nella bufera che ha travolto l'atletica italiana finisce anche il campione siracusano Giuseppe Gibilisco. Tra i 26 atleti deferiti con richiesta di squalifica di due anni per eluso controllo e mancata reperibilità dall'Ufficio di Procura Antidoping della Nado Italia figura anche il primatista mondiale (2003) di salto con l'asta.
I provvedimenti sono stati decisi in seguito agli sviluppi dell'indagine dei Nas-Ros dei carabinieri di Trento e gli accertamenti della stessa Procura Antidoping.
Gli atleti avrebbero violato gli articoli 2.3 (elusione del controllo) ed art. 2.4 (mancata reperibilità) del Codice Sportivo Antidoping.
Tra gli altri nomi di spicco Andrew Howe, Andrea Lalli, Daniele Meucci, Christian Obrist, Ruggero Pertile, Fabrizio Schembri e Silvia Weissteiner.
Gibilisco si è recentemente ritirato dalla scena sportiva. Siracusano, svettò sul tetto del mondo nel 2003 quando al Golden Gala arrivò ad un fantastico 5.82m, misura poi ritoccata qualche settimana dopo a Parigi quando superò un

incredibile 5.90m, misura che valse il titolo mondiale. Gibilisco a 12 anni di distanza è ancora l'ultimo atleta italiano capace di vincere l'oro iridato. Nel 2004 un serio infortunio lo ha bloccato ma è poi riuscito comunque a saltare 5,85 che gli è valso un bronzo olimpico ad Atene.
Giuseppe Gibilisco ha subito in passato una condanna per doping poi rilevatasi clamorosamente infondata. Era il 2007 quando la commissione giudicante della Fidal lo condannò in primo grado a due anni di squalifica, il massimo della pena, a seguito della sua implicazione nell'inchiesta "Oil for Drugs". Due mesi dopo la commissione d'appello ribaltò la sentenza e si pronuncia per l'assoluzione. Il 26 ottobre il Giudice di Ultima Istanza del Coni confermò però la sentenza di primo grado e la squalifica. Dopo aver presentato appello al Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna, il 9 maggio 2008 Gibilisco è stato assolto con formula piena.

Versalis, si spacca il fronte dei sindaci: Priolo e Melilli non parteciperanno alla manifestazione nazionale

I sindaci di Priolo e Melilli non parteciperanno alla manifestazione di sabato a Roma. In piazza i lavoratori Veralis (tra cui quelli dell'impianto di Priolo, ndr) preoccupati dalla cessione della chimica italiana a marchio Eni ad un fondo investimenti straniero.
"Non andrò alla manifestazione di Roma perché ritengo siano altre le strade da intraprendere", spiega ad esempio il primo cittadino priolese, Rizza, peraltro raggiunto nei giorni

scorsi dalla misura cautelare della presentazione alla polizia giudiziaria. Serve, piuttosto, il pieno coinvolgimento della deputazione nazionale e regionale. “Il governo nazionale ed il governo regionale devono imporre alla Versalis quella responsabilità sociale alla quale le aziende del polo petrolchimico, nessuna esclusa, sono chiamate. Tutti gli accordi di programma sulla chimica non sono mai stati rispettati perchè la volontà del governo, sia nazionale che regionale, non è quella di far valere le ragioni delle comunità locali, imponendo, come in questo caso, alla Versalis di non disimpegnarsi”, il pensiero comune dei due sindaci dei centri industriali. “Vogliamo che scendano in campo anche le deputazioni regionali e nazionali e che il ministro si impegni ad intervenire sulla Versalis con tutto il peso di quel 30% di partecipazione pubblica che possiede nell’azienda”, aggiunge il sindaco di Melilli, Cannata.
“La manifestazione di Roma non deve essere un pretesto per fare dire ai sindacati che i sindaci si disimpegnano. Noi, tecnicamente, non abbiamo alcuna competenza in questa vertenza. Siamo certamente al fianco dei lavoratori, ma siamo stanchi di scioperi e manifestazioni che non portano a nulla. Sediamoci tutti attorno ad un tavolo, con il ministro delle Infrastrutture e dello Sviluppo, i deputati nazionali e regionali, i partiti ed i sindacati. Solo allora potremo avere una visione globale della situazione e cominciare, concretamente, a prospettare soluzioni”
La volontà di disimpegnarsi da parte di Eni mette, intanto, a rischio il piano di investimenti studiato da Versalis per Priolo: 1,3 miliardi oggi messi in forte dubbio.

Pallanuoto, Serie A2. Sabato debutto casalingo per la 7 Scogli

Sabato riparte il campionato di serie A2. La 7 Scogli prepara il debutto in casa, alle 13.30, alla Caldarella contro il Civitavecchia.
Raffaele Cusmano, forte mancino messinese approdato in estate alla 7 Scogli, non nasconde le insidie del match. “Affronteremo una corazzata e ne siamo consapevoli. Ma in casa nostra dovremo provare a fare punti con tutti. E’ chiaro che sarà fondamentale evitare le gravi ingenuità commesse contro l’Aqavion”.
E’ cominciato, intanto, il Campionato giovanile preliminare under 17 e la compagine aretusea, allenata da Brane Zovko, ha subito due sconfitte rispettivamente per 11 a 5 contro l’Ortigia e per 13 a 3 contro la Nuoto Catania. Sempre la formazione under 17, Domenica prossima, a Catania, sarà impegnata contro la squadra più forte del girone, il Telimar Palermo.

Calcio, Serie D. Colpo Noto, arriva il bomber Manolo Mosciaro

Colpo di mercato per il Noto. Arriva in granata il bomber Manolo Mosciaro. L’attaccante 30enne, originario di Cosenza, ha raggiunto nella tarda serata di ieri l’accordo con la società netina. Più di cento gol in carriera tra Lega Pro e

Serie D per il centravanti che ha sposato il progetto della società del presidente Graziano Zani.
Tra i professionisti Mosciaro ha vestito le maglie di Sanremese, Crotone, Pro Patria, Catanzaro, Pisa fino a diventare la bandiera della squadra della sua città, il Cosenza, sia in Serie D che in Lega Pro.
La scorsa stagione il nuovo attaccante del Noto ha indossato le maglie del Cosenza e poi dell'Aversa Normanna, entrambe in Lega Pro. In questa stagione Mosciaro è sceso in campo per qualche gara con il Rende.
Mosciaro si è aggregato sin da subito alla rosa granata e si è messo a disposizione di mister Cacciola per l'incontro in programma domenica in trasferta contro il Reggio Calabria.

Siracusa. Sanità pubblica e soliti problemi: Zito, "il direttore chiarisca o si dimetta"

Non molla la presa sulla sanità pubblica locale. Il deputato regionale Stefano Zito vuole sapere, capire e per questo chiede. Domande, accesso agli atti, azioni concrete. "Il direttore generale Burgaletta era partito bene. Ora temo si sia perso per strada", il pensiero dell'esponente del Movimento 5 Stelle.
Che appunta nero su bianco alcune criticità peraltro"sollevate dall'assessorato regionale sull'atto aziendale e sulla pianta organica". I responsabili della sanità di Palermo indicano come poco utile l'Unità Operativa Complessa di Logistica, prima denominata Facility Management. Manca, poi, il

riferimento al Centro regionale per la cura e la diagnosi delle patologie derivanti dall'amianto. Forti criticità sarebbero emerse anche sulle unità operative di radiologia. "Molto interessante il punto il cui l'assessorato critica fortemente l'atto aziendale dell'Asp di Siracusa dove dice che i Direttori di Dipartimento rispondono gestionalmente al Direttore Sanitario. I Direttori rispondono solo al Direttore Generale punto e basta", ripete Zito.
Che reitera poi le sue domande. "Dove sono finiti i 2 milioni di euro per il rifacimento del reparto di Ginecologia e Ostetricia? E il parto indolore diventerà un servizio definitivo o sarà sempre in via sperimentale?". Mancano poi notizie sul percorso che deve condurre alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. "Il direttore non convoca più la conferenza dei servizi", dice Zito. CHe punta poi le sue attenzioni sulle assunzioni. "Vorrei capire quante ne sono state fatte da quando si è insediato. In particolare vorrei avere accesso agli atti delle assunzioni di dirigenti medici e sul ruolo di un biologo. E poi ancora, ha attinto alle graduatorie esistenti o ha fatto chiamate dirette?".
Stefano Zito si attende risponde. "Io ma anche la collettività", precisa. E se non arrivassero? "Beh, a mio avviso il direttore dovrebbe chiarire tutto. Altrimenti dovrebbe dimettersi".

Siracusa. Ex Lsu Socosi, la Regione aspetta le mosse del Comune. "Superficiali"

Il deputato regionale Enzo Vinciullo insieme ai consiglieri comunali Salvatore Castagnino, Fabio Alota e Cetty Vinci

accusano i ritardi dell’amministrazione sui ritardi nel risolvere la vicenda degli ex lavoratori Socosi.
“Rispondendo alla mia interrogazione parlamentare del 24 novembre 2015 – dice Vinciullo – l’Assessorato regionale della Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro ha fatto sapere che non risulta pervenuta alcuna richiesta agli Uffici periferici e agli Uffici regionali su un eventuale ritorno dei lavoratori ex Socosi fra i lavoratori precari impegnati in lavori socialmente utili”.
Un ritardo per il quale si dicono “sbigottiti” i consiglieri di opposizione Castagnino, Vinci e Alota. “Superficialità, approssimazione e indifferenza del Comune di Siracusa nei confronti dei lavoratori ex Socosi”, l’accusa dei tre per i quali il Comune era a conoscenza della necessità di trovare una soluzione che consentisse agli ex lavoratori socialmente utili di rientrare tra le fasce riservate agli ex lavoratori precari per la stabilizzazione.
“Quello che colpisce e offende – concludono Vinciullo, Castagnino, Vinci e Alota – è il fatto che nessuna preoccupazione sembra albergare nelle loro menti e che nessun problema sembra poterli interessare, quasi a voler fare proprio il detto antico l’acqua mi vagna e u ventu m’asciuga”.